



Scheda Lettura

Capitolo 11 - Il Prodigio

11.1 – SFIDA... ALLA LETTURA!

Ecco un piccolo test per verificare con quanta attenzione hai letto l'undicesimo capitolo. 😊

Le domande hanno a che fare con dettagli sparsi qua e là. Vediamo quanti ne riesci a ricordare.

Confronta in classe le tue risposte con quelle corrette. In corrispondenza di ogni risposta corretta, segna una "x" nella casella nella colonna "check". Infine, somma i punti delle risposte contrassegnate con la "x" e verifica le tue competenze di lettura!

Domanda	Risposta	Punti	Check
1. Da cosa deduce Victoria che nel <i>Passato presente</i> è estate?		5	<input type="checkbox"/>
2. Victoria non riesce a capire se i due uomini che inseguono Alda siano soldati francesi o meno. Come mai?		5	<input type="checkbox"/>
3. Come definisce Andrea il "tuffo" di Alda?		5	<input type="checkbox"/>
4. Cosa deduce Victoria, a proposito della chiave, ripensando alle parole pronunciate dall'omino del portale?		5	<input type="checkbox"/>
Cosa succede ad Alexandra, nel momento esatto in cui Victoria utilizza il ciondolo di Kronork nel modo da lui suggerito?		5	<input type="checkbox"/>
5. Perché, pur avendo fretta di tornare nel presente, i Custodi procedono a passo lento, senza correre?		5	<input type="checkbox"/>
6. I Custodi fanno la conoscenza di Armandino, un bambino che vive nel passato presente. Quanti anni dimostra?		5	<input type="checkbox"/>
8. Come si chiama il padre di Armandino?		5	<input type="checkbox"/>
9. Come mai Armandino si trova nel monastero?		5	<input type="checkbox"/>
10. Armandino è alla Sacra, accompagnato da quale componente della sua famiglia?		5	<input type="checkbox"/>
		Totale	

Se hai totalizzato...

- **Meno di 15 punti...** sei **cintura bianca** di lettura!

Hai dedicato poca attenzione alla lettura di questo capitolo. Non significa che tu non abbia seguito la trama della storia, magari hai letto molto velocemente proprio per l'impazienza di sapere come va a finire. Fatto sta che ti sono sfuggiti diversi dettagli. Peccato, perché alcuni di quei particolari, apparentemente superflui, potrebbero rivelarsi importanti nei capitoli successivi. Se hai tempo, prima di passare al successivo, rileggi il capitolo con attenzione.

- **Tra 20 e 40 punti...** sei **cintura blu** di lettura!

Hai colto il senso del racconto e hai individuato anche molti dei dettagli utili a comprendere meglio i personaggi ed il contesto in cui sono inseriti. Questo ti aiuterà nella lettura dei capitoli successivi.

- **Oltre 40 punti...** sei **cintura nera** di lettura!

Complimenti! Non ti sfugge proprio nulla! Se manterrai questo livello di concentrazione nella lettura dei capitoli successivi, potresti persino arrivare a decifrare alcuni misteri prima degli stessi protagonisti!

Supervisione: Istituto Comprensivo Pescara 8 – Gruppo di lavoro del Dipartimento di Lettere – Scuola secondaria di I grado "D. Tinozzi"
 Elaborazione scheda: Milena Kecker



11.2 APPROFONDIMENTO

Senso proprio e senso figurato di un vocabolo

A pochi passi dalla Torre della Bell'Alda, i Custodi e Alexandra sono costretti a nascondersi, a causa dell'arrivo di un gruppetto di persone.



«Sono degli abitanti del paese a fondovalle», sussurrò Alexandra in un orecchio di Victoria, che la guardò sorpresa. La piccola continuò: «Zio Mauro mi ha spiegato che spesso si rifugiavano qui alla Sacra anche per settimane, quando il loro centro abitato era vittima di saccheggi e scorribande».

Victoria restò per un secondo a bocca aperta: «Vittima di saccheggi e scorribande... Ma come parli?» chiese, sorpresa.

«Parlo come zio Mauro», precisò Alexandra, orgogliosa di aver ricevuto quello che reputò un complimento.»

I termini che utilizza Alexandra, saccheggio e scorribanda, sorprendono Victoria: non l'aveva mai sentita parlare così. In effetti i due vocaboli, nel loro **senso proprio**, e cioè con il loro **significato originario**, sono di uso poco comune nel linguaggio di una bambina di dieci anni e, in generale, rimandano a situazioni storiche che, benché frequenti nel passato presente, sono per fortuna rari oggi, per lo meno nel nostro Paese.

Nel linguaggio quotidiano, però, ti potrà capitare di sentire pronunciare i termini "saccheggio" e "scorribanda". Questo perché, oltre al loro significato originario, hanno acquisito anche un senso "figurato".

-  **a.** Torniamo ai due vocaboli pronunciati da Alexandra: saccheggio e scorribanda e studiamoli insieme.
 - Un vocabolo esprime un **senso figurato**, quando gli è attribuito un **significato diverso da quello originario**. Con l'aiuto del vocabolario, individua per entrambi il loro significato originario.
 - Nello stesso vocabolario, troverai sicuramente esempi in cui i due vocaboli sono riportati nel loro senso figurato. Crea una frase in cui almeno uno dei due vocaboli è utilizzato in tal modo.
-  **b.** Il senso proprio o figurato, si determina in base al contesto in cui il vocabolo è utilizzato. Leggi le frasi che seguono e specifica se il senso delle parole evidenziate in grassetto è proprio o figurato:

La maestra ha assegnato una montagna di compiti per le vacanze!	<input type="checkbox"/> senso proprio	<input type="checkbox"/> senso figurato
Babbo Natale è spesso raffigurato con un sacco pieno di regali sulla spalla	<input type="checkbox"/> senso proprio	<input type="checkbox"/> senso figurato
Ci vuole fegato a guidare una macchina di formula uno!	<input type="checkbox"/> senso proprio	<input type="checkbox"/> senso figurato
Nella scatola di biscotti, Victoria trova un anello, un foglio scritto a mano e una pietra	<input type="checkbox"/> senso proprio	<input type="checkbox"/> senso figurato
Non posso venire al cinema: ho ancora un sacco di cose da fare	<input type="checkbox"/> senso proprio	<input type="checkbox"/> senso figurato
Domenica siamo andati in montagna a sciare	<input type="checkbox"/> senso proprio	<input type="checkbox"/> senso figurato
Hai davvero un cuore di pietra !	<input type="checkbox"/> senso proprio	<input type="checkbox"/> senso figurato
Ho mal di fegato , devo aver esagerato con i dolci	<input type="checkbox"/> senso proprio	<input type="checkbox"/> senso figurato
La maestra ha assegnato una montagna di compiti per le vacanze!	<input type="checkbox"/> senso proprio	<input type="checkbox"/> senso figurato



11.3 RIFLESSIONE

Le mille facce della paura

Alda, secondo la leggenda, si è gettata dalla torre per sfuggire a dei soldati che la rincorrevano per farle del male. La paura è stata tale da indurla a uccidersi.

Si ha paura quando ci si sente in pericolo. Le sensazioni che si provano possono essere varie e ciascuna persona può vivere la paura in modo diverso.

Ci sono paure che sembrano insormontabili, altre piccole e più facili da superare.

La paura è difficile da descrivere, ma proviamo a farlo...

Descrivi in forma scritta, immaginando di doverlo spiegare a un bambino, cos'è la paura, avvalendoti, se lo ritieni necessario, di alcuni esempi. Completa, la tua descrizione, suggerendogli anche un modo per affrontarla.

11.4 Il ritratto della paura

Dopo aver descritto cos'è la paura, passiamo a disegnarla! Nelle righe a fondo pagina, spiega il significato del tuo disegno.

